

MOD. USO PISCICOLO (ITTIOGENICO)
ELENCO DOCUMENTI TESTUALI E GRAFICI DA PRESENTARE NELLA
DOMANDA TELEMATICA

RELAZIONE TECNICA PARTICOLAREGGIATA

1. Premessa;
2. Indicazione della località della derivazione, indicazione del foglio e del mappale del Comune Censuario;
3. Descrizione generale del corpo idrico dal quale è richiesta la concessione di derivazione ed indicazione della sua origine e della confluenza con altro corpo idrico, cenni geologici sul corpo idrico superficiale e sui bacini di raccolta dello stato dei luoghi, individuazione aspetti naturali e antropici delle aree interessate dalle opere, degli impatti dell'opera, individuazione dei vincoli ambientali ed urbanistici-territoriali presenti e analisi di conformità con gli stessi;
4. Descrizione di natura, forma, dimensioni e ubicazione (foglio e mappale del Comune Censuario) quote dell'opera di presa e di restituzione in alveo;
5. Caratteristiche degli apparecchi di sollevamento, con indicazione del diametro della tubazione, la portata massima (in l/s), curva di prevalenza della pompa e copia della scheda tecnica;
6. Descrizione del sistema di misura delle portate e del volume derivati (condizione obbligatoria ai sensi dell'art. 33 comma 1 del R.R. n. 2/2006) e copia della scheda tecnica;
7. Repertorio fotografico della zona interessata dalla derivazione, con indicazione della data dei rilievi fotografici (non anteriori a un mese prima della presentazione della domanda);
8. Scheda riassuntiva contenente i dati della portata media, della portata massima, del volume annuo da derivare, delle quote dell'opera di presa e di restituzione;

RELAZIONE IDRAULICA-IDROLOGICA E METODO ERA AI SENSI DELLA DIRETTIVA DERIVAZIONI N. 8/2015 E S.M.I.

1. Notizie idrografiche sui bacini di raccolta acque, corpi idrici;
2. Determinazione dell'area di bacino imbrifero alla sezione di chiusura alla bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati);
3. Determinazione delle precipitazioni medie annue calcolate alla sezione di chiusura della bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati), secondo la metodologia di calcolo, ai sensi dell'Elaborato 5 del PTUA vigente, aggiornato con DGR n. XI/2122 del 09/09/2019;
4. Determinazione della portata media annua calcolata alla sezione di chiusura della bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati), secondo la metodologia di calcolo, ai sensi dell'Elaborato 5 del PTUA vigente, aggiornato con DGR n. XI/2122 del 09/09/2019;
5. Calcoli e giustificazione delle portate, con verifica rispetto alle indicazioni contenute nel vigente PTUA;
6. Calcolo del Deflusso Ecologico - DE (ex DMV) così come previsto dal PTUA vigente e dalle DGR 2950/2024, 2368/2025 e 5118/2025;
7. Relazione di calcolo secondo metodologia ERA prevista per tutte le derivazioni da qualsiasi corpo idrico (per singola e per cumulo di derivazioni), con determinazione del numero di alterazioni idromorfologiche (intese come dighe, barriere e chiuse), numero delle opere trasversali (intese come briglie) e fotografie e georeferenziazione di tutte le opere esistenti nei tratti tipizzati interessati dall'opera o sull'intero tratto del corpo idrico se non suddiviso o se non tipizzato;
8. Eventuale ulteriore valutazione della compatibilità della derivazione secondo le "Linee Guida" emanate dalla Regione Piemonte con DGR n. 28-1194 del 16/03/2015.

RELAZIONE IMPIANTISTICA

1. Descrizione delle principali caratteristiche aziendali, del ciclo produttivo, percentuale di acqua utilizzata, quella riciclata e quella scaricata;

ELABORATI GRAFICI

1. Estratto di Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con ubicazione del punto dell'opera di presa e della restituzione in alveo, con evidenziati bacino di carico sotteso ed individuazione dei vincoli ambientali ed urbanistici presenti;
2. Planimetria catastale in scala 1:1.000 o 1: 2.000 nella quale dovranno essere indicati il foglio ed il mappale del punto dell'opera di presa e di restituzione in alveo;
3. Planimetria topografica generale in scala adeguata a permetterne la visualizzazione, con indicazione e ubicazione dell'opera di presa, del misuratore delle portate e del volume derivati e dell'opera di restituzione in alveo;
4. Sezione quotata in scala adeguata a permetterne la visualizzazione, con indicazione delle quote dell'opera di presa e di restituzione in alveo;
5. Disegni delle principali opere in scala non minore a 1:200, ed eventuali particolari costruttivi;

FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL PROPONENTE E DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

FOTOCOPIA VISURA CAMERALE PER LE DITTE